



Comune di San Michele al Tagl.to

PROVINCIA DI VENEZIA

Luca Michelutto
Assessore all'Urbanistica
Comune di San Michele al Tagliamento

L'occasione mi è gradita per porgere il mio saluto e di esprimere un ringraziamento per l'opportunità di evidenziare quello che l'Amministrazione ha fatto e sta facendo per la valorizzazione del territorio di Bibione.

La località turistica nata negli anni '60 in una vasta pineta, per le sue caratteristiche si attesta quale terzo polo turistico dopo Rimini e Jesolo, superando i cinque milioni di presenze annue. Oltre il 60% di queste presenze sono di lingua tedesca e una percentuale rilevante proviene dai paesi dell'Est Europa e dalla Scandinavia.

La capacità ricettiva di Bibione consiste in 90 alberghi, 5 campeggi, migliaia di appartamenti gestiti da 50 Agenzie Immobiliari, uno stabilimento termale e una piccola darsena per la nautica da diporto.

Bibione inoltre è ricca di ambienti naturali di notevole pregio che necessitano di essere tutelati: è presente una zona valliva, una laguna, dei lacerti boschivi pressoché incontaminati inseriti in contesti urbani, e una pineta che dal centro abitato si estende fino alla foce del Fiume Tagliamento.

Proprio dalla considerazione della necessità di preservare l'ambiente e allo stesso tempo di favorire lo sviluppo turistico, è nata l'esigenza di introdurre un sistema integrato per la gestione del territorio, con il quale monitorare tutti gli aspetti che hanno un impatto ambientale sul territorio e pianificare le azioni volte al mantenimento dell'ambiente.

Il progetto si caratterizza fin dal suo avvio per un approccio innovativo, che consiste nell'affrontare le peculiarità e le criticità ambientali connesse al turismo con un coinvolgimento di tutti gli operatori attivi a Bibione e attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione del pubblico, cittadino o turista, attraverso l'idea che il migliorare le performance ambientali di una singola organizzazione sia importante ma non sufficiente. Un approccio "a tutto tondo" quindi, secondo il principio che i molti sforzi di pochi non saranno mai paragonabili ai "pochi" sforzi di tutta la collettività che vive su un territorio.

Tale approccio è stato possibile nella realtà del Polo turistico di Bibione grazie alla collaborazione instaurata tra l'Amministrazione Comunale e le diverse associazioni e organizzazioni operanti nel territorio, nonché per il forte coinvolgimento realizzato da queste ultime verso i propri associati.

Con questa impostazione, le certificazioni di qualità e ambientali (secondo le norme internazionali ISO 9001 e ISO 14001 e Reg. EMAS) delle singole organizzazioni potranno realizzarsi più come risultato che come premessa al progetto complessivo. In questo modo si riuscirà a garantire un progressivo miglioramento ambientale omogeneo per l'intera località.

Per lo sviluppo del progetto si è partiti dal coinvolgimento diretto dei singoli operatori e dei turisti di Bibione. Si è puntato sulla comunicazione e informazione, utilizzando allo stesso tempo questi due strumenti di relazione con il cliente anche come strumenti di ricerca di mercato.

Sono state infatti condotte due indagini di "customer satisfaction ambientale" attraverso l'analisi di 12.000 questionari di circa 50 domande rivolte ai turisti ed elaborati grazie all'ausilio della lettura ottica delle schede e di uno specifico software messo a disposizione dall'Università degli Studi di Padova.

Dai risultati dell'indagine è emerso un grande interesse nei confronti degli aspetti ambientali intesi come qualità dell'acqua, gestione del verde, raccolta rifiuti, ed altri ancora, così come si è evidenziata anche una buona propensione a collaborare per il risparmio energetico e idrico e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Un'indagine analoga è stata condotta presso un campione di operatori economici e soggetti con un ruolo istituzionale come i presidenti e direttori delle associazioni di categoria e titolari di singole organizzazioni, per capire quale fosse il livello di motivazione e coinvolgimento per la creazione di un sistema di gestione ambientale condiviso. I risultati di questa seconda indagine sono confrontabili con l'indagine presso i turisti e le conclusioni sono sostanzialmente allineate e coerenti. Ciò ha permesso di prospettare una buona riuscita del progetto complessivo.

La sfida è stata quella di voler ottenere un riconoscimento per l'intera località che risulti più oggettivo e autorevole possibile, ovvero che non sia "autoreferenziale" o "autocertificato". La scelta si è orientata allo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale per l'intero Polo Turistico di Bibione secondo il Regolamento



Comune di San Michele al Tagl.to

PROVINCIA DI VENEZIA

europeo EMAS (Environmental Management and Audit Scheme) che viene verificato e riconosciuto da una parte terza accreditata da organismi pubblici operanti a livello nazionale ed europeo.

Vista la particolarità del sito in cui operano numerose attività private, ad esempio commerciali e ricettive, e pubbliche, vedi la gestione delle infrastrutture, il Regolamento europeo è stato preferito alla certificazione ambientale secondo la norma internazionale ISO 14001 per due motivi: innanzitutto si ritiene che la presenza di istituzioni pubbliche nell'iter certificativo garantisca un riconoscimento e una visibilità tali da consentire un miglioramento nella gestione dei rapporti con gli organismi pubblici che ai diversi livelli sono preposti alla tutela e controllo ambientale; in secondo luogo EMAS attribuisce grande importanza alla comunicazione con il pubblico, attraverso la redazione della Dichiarazione Ambientale quale strumento di informazione e divulgazione chiaro e obiettivo riguardo alle attività che si svolgono nel sito e alle iniziative intraprese per la riduzione degli impatti ambientali.

Il progetto ha ricevuto fin dalle origini l'approvazione del Comitato Italiano per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e lo ha incoraggiato e sostenuto come il primo progetto pilota applicato ad un'intera località turistica che potrà fungere da riferimento per iniziative analoghe nel resto d'Italia ed Europa.

Il Polo Turistico di Bibione ha quindi raggiunto la registrazione secondo il Regolamento EMAS II (761/2001), il nuovo schema che ne estende l'applicazione a tutte le organizzazioni, pubbliche e private che erogano servizi e che prevede nell'articolo 11 il caso particolare della adesione al Regolamento delle piccole e medie imprese concentrate in "aree geografiche ben definite".

Con la registrazione EMAS di Bibione è stato possibile individuare un'area in cui l'Amministrazione locale e gli operatori privati che hanno aderito all'iniziativa, possono creare una rete di servizi integrati, garantendo al turista la soddisfazione delle sue aspettative con azioni coordinate di salvaguardia e valorizzazione ambientale.

L'applicazione del Regolamento al sito di Bibione ha preso l'avvio ufficialmente con la firma del "protocollo d'intesa", avvenuta a Bibione il 19 giugno 2000. Tra i sottoscrittori si ricordano il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto, l'Assessorato all'Ambiente e l'Assessorato al Turismo della Regione Veneto e della Provincia di Venezia, dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia ed infine la quasi totalità degli operatori locali.

L'Analisi Ambientale Iniziale è stata condotta attraverso la caratterizzazione ambientale del territorio considerato, l'individuazione e quantificazione delle diverse tipologie di attività che si svolgono e degli aspetti e impatti ambientali collegati. Nell'analisi di significatività degli aspetti e impatti ambientali sono state prese in considerazione anche le valutazioni e percezioni di turisti, operatori e soggetti istituzionali, sia fornite attraverso le indagini svolte su larga scala, sia come risultato di un continuo confronto e scambio di considerazioni tra le organizzazioni coinvolte.

Sono state anche esaminate e valutate le attività, prassi e procedure per la gestione ambientale già esistenti non solo presso il Comune ma anche presso tutti i soggetti locali aderenti al progetto, finalizzandole alla realizzazione del Manuale e delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale.

Con la definizione della Politica ambientale del Polo turistico di Bibione il Comune di San Michele al Tagliamento ha formalizzato l'impegno al miglioramento ambientale della località di Bibione attraverso l'applicazione del regolamento EMAS e il coinvolgimento dei soggetti interessati.

Il programma di miglioramento ambientale del Comune è stato sviluppato sulla base della valutazione di significatività degli aspetti ambientali risultanti dall'Analisi Ambientale Iniziale, e quindi, tenendo in considerazione le proposte delle organizzazioni coinvolte nel progetto, è stato redatto il Programma Ambientale in cui sono specificati gli obiettivi generali di miglioramento, i traguardi specifici, le azioni previste, le risorse necessarie, e le scadenze fissate per il loro raggiungimento. Analogamente, ogni organizzazione, associazione e singoli operatori ha predisposto il proprio programma ambientale, e tutti concorrono alla realizzazione del Programma ambientale del Polo Turistico di Bibione.

Alcuni esempi concreti di valorizzazione del territorio operati dall'Amministrazione comunale:

Partendo dalla spiaggia, per preservare l'arenile, uno dei più estesi d'Italia, è stato affidato all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste il monitoraggio dell'evoluzione della linea di



Comune di San Michele al Tagl.to

PROVINCIA DI VENEZIA

costa, con particolare riferimento all'azione del moto ondoso correlato alla direzione dei venti e alla batimorfologia dell'arenile, in sinergia con il vicino Comune di Lignano, e della società Bibione Spiaggia.

È in fase di realizzazione il proseguimento della "duna difesa mare". Tale opera svolge la duplice funzione di ricreare la duna naturale che protegge la vegetazione retrostante e al contempo di prolungare la passeggiata lungomare sia pedonale che ciclabile, consentendo agli ospiti di percorrere l'arenile per buona parte della sua lunghezza. Per il consolidamento della duna sono state utilizzate delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea.

Dal punto di vista dell'uso delle risorse idriche, il Comune di San Michele ha realizzato il ciclo integrato delle acque, affidandone la gestione al Consorzio Acquedotto Interregionale "Basso Tagliamento", il quale si occupa della fornitura dell'acqua potabile e della sua depurazione. Menzione particolare va al depuratore di Bibione, la cui gestione ottimale ha consentito il riutilizzo delle acque depurate per l'irrigazione e dei fanghi in agricoltura. Inoltre questo ha contribuito al mantenimento della bontà delle acque di balneazione per tutta la stagione turistica, come dimostrato dal monitoraggio compiuto dall'ARPAV secondo un piano di campionamento. I risultati delle analisi sono stati affissi nei vari stabilimenti balneari a disposizione dei turisti.

In merito alla gestione dei rifiuti l'Amministrazione ha ottenuto dei buoni risultati in termini di incremento della raccolta differenziata raggiungendo il 35% attraverso l'attivazione di sistemi integrati di raccolta, come il vetro e il rifiuto umido presso gli alberghi e le utenze commerciali.

Le varie Amministrazioni, attraverso gli strumenti urbanistici, hanno sempre prestato particolare attenzione al mantenimento delle zone destinate alle coltivazioni ortofrutticole, che alimentano il mercato di Bibione con prodotti ottenuti con sistemi di lotta integrata riducendo il ricorso a prodotti chimici.

La valorizzazione e la tutela del patrimonio verde è stata avviata sia acquisendo e successivamente vincolando aree destinate al rimboschimento, effettuato con specie vegetali autoctone quali tigli, lecci, olmi, querce e ontani (anziché con il pinus pinea), sia progettando aree destinate a parco, con la collaborazione con il WWF. Tali aree saranno fruibili dai turisti tramite appositi percorsi e didascalie illustrative all'interno di aree di particolare pregio, mantenendo il dualismo di tutela dell'ambiente e offerta turistica.

Il verde urbano è stato riprogettato e realizzato utilizzando specie tipiche della macchia mediterranea che non necessitano di grandi quantitativi d'acqua e l'acqua comunque necessaria per l'irrigazione proviene dalla riattivazione di alcuni pozzi artesiani.

Le piste ciclabili e l'arredo urbano sono inseriti in piani generali la cui realizzazione avverrà per stralci, secondo le disponibilità che avrà l'Amministrazione.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, sono in corso di realizzazione sistemi integrati di risparmio legato all'informatizzazione della rete di illuminazione pubblica ed è in fase progettuale l'installazione di pannelli fotovoltaici nelle nuove opere previste, quali ad esempio la Delegazione Comunale di nuova realizzazione.

Punto d'orgoglio per il Comune rimane il riconoscimento ottenuto per sei anni consecutivi della Bandiera Blu delle spiagge d'Europa della Fondazione per l'Educazione Ambientale in Europa, la quale richiede il mantenimento di un elevato standard qualitativo ambientale della località turistica.

Un altro obiettivo di fondamentale importanza è l'informazione e la comunicazione rivolta ai turisti su tematiche ambientali e del Sistema di Gestione Ambientale. Fino ad ora l'Amministrazione ha compiuto uno sforzo notevole per la realizzazione di questo progetto di certificazione territoriale ed ora lo sforzo è diretto verso la comunicazione diffusa e sul coinvolgimento di tutti gli operatori, ospiti, residenti di Bibione e del Comune di San Michele al Tagliamento.

Tuttavia il raggiungimento degli obiettivi spesso deve fare i conti con la disponibilità economica, oltre che con la volontà dell'Amministrazione.

Ringrazio per l'attenzione e mi auguro di essere riuscito ad esprimere l'impegno profuso in questa iniziativa da parte dell'Amministrazione comunale di San Michele al Tagliamento.